



Direzione Sviluppo del Territorio e Città Sostenibile
Settore Pianificazione Mobilità e Infrastrutture

Venezia, 23 agosto 2017

Protocollo *vedasi timbro in intestazione*

Oggetto: Circolazione acquea all'interno del Comune di Venezia da parte dei mezzi di linea 1 e 2 in servizio di trasporto pubblico di navigazione affidato ad AVM S.p.A. - misure per l'aumento della sicurezza della navigazione e miglioramento della comunicazione alla clientela.

IL DIRIGENTE

Premesso che la circolazione navigazione nelle acque di competenza del Comune di Venezia è disciplinata da una articolata disciplina normativa:

- codice della navigazione R.D. 30 marzo 1942, n. 327; -Decreto del Presidente della Repubblica 15 febbraio 1952, n. 328 -Approvazione del regolamento per l'esecuzione del codice della navigazione (navigazione marittima);
- D.P.R. 28.06.1949, n.631, approvazione del regolamento per l'esecuzione del Codice della navigazione (navigazione interna);
- decreto legislativo 18 luglio 2005, n. 171 – Codice della nautica da diporto ed attuazione della direttiva 2003/44/CE, a norma dell'art. 6 della legge 8 luglio 2003, n. 172;
- la legge regionale del Veneto 30 dicembre 1993, n. 63 e successive modifiche e integrazioni;
- il Regolamento comunale della città di Venezia in attuazione della citata legge regionale n. 63 del 30/12/1993;
- il Regolamento per la circolazione acquea nel Comune di Venezia;
- il Regolamento per il coordinamento della navigazione locale nella laguna Veneta, approvato dalla Provincia di Venezia con deliberazione consiliare protocollo n. 247721 del 25.06.1998;
- l'Ordinanza Dirigenziale n° 274 del 22/04/2015, P.G. 175133/2015, "Testo Unico in materia di circolazione acquea";

Vista la deliberazione di Giunta comunale n. 44 del 22 settembre 2006, con la quale sono state approvate le "Linee guida per l'adozione di misure specifiche per il traffico acqueo";

Considerato che l'art. 10 del vigente Regolamento per la circolazione acquea nel Comune di Venezia, prescrive che per l'esecuzione del regolamento stesso si provveda con l'emissione di specifiche ordinanze applicative nelle materie, in via esemplificativa, sotto elencate:

- sensi di circolazione, larghezze massime delle imbarcazioni per la transitabilità e ingombri massimi delle concessioni;
- percorsi riservati alle unità a remi denominati "Percorsi Blu";
- orari e divieti di transito, limitazioni di transito per categorie di operatori e modalità di accesso ai residenti nelle zone a traffico limitato;
- orari e modalità utilizzo rive;
- norme di accesso e sosta in Canal Grande;
- potenze massime dei motori consentite, tipologie degli scafi e limiti di resistenza residua;

Direttore dott. Raffaele Pace – Dirigente arch. Loris Sartori
Sede di Mestre – viale Ancona 59 – 30172 Mestre – tel. 041.274.6935 – fax 041 2746930
protocollo@pec.comune.venezia.it

Considerato inoltre che la giunta comunale con deliberazione n. 518 del 02.11.2011, avente ad oggetto "Linee guida per l'adozione di misure specifiche per il traffico acqueo. Aggiornamento", ha approvato l'aggiornamento degli strumenti normativi vigenti in materia di circolazione acquea - ordinanze del Dirigente della Direzione Mobilità e Trasporti - Settore Mobilità - nei termini nella stessa illustrati e al fine di conseguire gli obiettivi di seguito indicati:

1. la previsione di un maggiore sicurezza passiva tra unità di navigazione prevedendo il divieto di transito alle unità con scafo in metallo all'interno della zona a traffico limitato;
2. l'introduzione di una flessibilità minima nel rispetto delle norme di base – a fronte di un controllo remoto del traffico, e la definizione di una specifica disciplina per le deroghe;
3. la sperimentazione, negli ambiti più congestionati, una più spiccata specializzazione dei transiti;
4. la sperimentazione della gestione a tempo delle rive per le operazioni di carico e scarico merci;
5. la previsione della progressiva estensione a tutte le unità di sistemi di monitoraggio remoto;
6. la regolamentazione dell'utilizzo delle unità di navigazione quale modo di spostamento per i residenti per finalità non esclusivamente diportistiche, nel rispetto di quanto disposto dal codice per la nautica da diporto";
7. la sperimentazione della raccolta notturna dei rifiuti solidi urbani nel sestiere di San Marco;

Atteso che l'ordinanza n° 274/2015 è stata emanata, ai sensi dell'art. 10 del Regolamento per la circolazione acquea nel Comune di Venezia, avendo acquisito i pareri consultivi di Capitaneria di Porto di Venezia, Ispettorato di Porto e Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche, in applicazione delle indicazioni di Giunta comunale: deliberazione n. 44 del 22 settembre 2006, "Linee guida per l'adozione di misure specifiche per il traffico acqueo", e deliberazione n. 518 del 02.11.2011, "Linee guida per l'adozione di misure specifiche per il traffico acqueo. Aggiornamento", e a seguito della deliberazione n° 104 del 03/04/2015 il Commissario Straordinario con i poteri della Giunta Comunale (nominato con Decreto del Presidente della Repubblica del 22 luglio 2014), riportante l'aggiornamento degli strumenti normativi vigenti in materia di circolazione acquea allo scopo di definire il riordino generale delle norme di circolazione;

Dato atto che il suddetto atto regolamentare persegue finalità di selezione e ulteriore limitazione della quantità di traffico acqueo rispetto alle ordinanze precedenti, a tutela della sicurezza della navigazione, in particolare attraverso maggiore distinzione, razionalizzazione e specializzazione del traffico in rapporto alla categoria;

Considerato che, secondo la gerarchia dei servizi individuata dal Piano di riordino del traffico acqueo nel centro storico di Venezia, delibera n. 167 del Consiglio Comunale del 14 luglio 1997, nel perseguire gli obiettivi succitati si devono favorire lo svolgimento dei servizi primari e più importanti per la mobilità e per le attività cittadine;

Ritenuto necessario intervenire ai fini di una maggiore sicurezza del traffico acqueo e di una migliore e più immediata comunicazione - in particolare in Canal Grande - tanto alla clientela quanto agli altri natanti presenti in acqua, rispetto ai mezzi di linea 1 e 2 in servizio di trasporto pubblico di navigazione affidato ad AVM S.p.A. evidenziando le linee sulle quali le unità di navigazione sono impegnati anche al fine di prevederne la rotta da parte dei comandanti delle altre unità in navigazione;

Visto l'art. 107 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali);

Vista la disposizione del Sindaco P.G. 408433 del 01/09/2016, con la quale all'Arch. Loris Sartori è stato attribuito l'incarico di Dirigente del Settore Pianificazione, Mobilità e Infrastrutture della Direzione Sviluppo del Territorio e Città Sostenibile;

ORDINA

1. I mezzi di linea in servizio di trasporto pubblico di navigazione affidato ad AVM S.p.A. sono tenuti ad esporre cartelli indicatori di linea da porre sulla prua dei motobattelli impiegati nelle linee 1 e 2;

I trasgressori saranno soggetti alle sanzioni previste dalle disposizioni vigenti.

Contro la presente ordinanza è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) del Veneto entro il termine di 60 giorni.

La presente ordinanza entra in vigore il giorno successivo alla sua emanazione e verrà pubblicata mediante affissione all'Albo Pretorio comunale.

IL DIRIGENTE
arch. Loris Sartori

Il presente documento risulta firmato digitalmente ai sensi del C.A.D. d.lgs 82/2005 e s.m.i. ed è conservato nel sistema di gestione documentale del Comune di Venezia. L'eventuale copia del presente documento informatico viene resa ai sensi degli art. 22, 23, e 23 ter l.lgs 7/3/2005 n.82

